



“Ingresso bloccato dalla Polizia locale su ordini non precisati”

“Ieri si Ã consumato un fatto gravissimo e senza precedenti: Ã stato impedito, dalla Polizia Locale su ordine diretto non si sa bene di chi, l’accesso all’aula consiliare. La motivazione? Una fantomatica riunione a ‘porte chiuse’ sul nuovo porto crocieristico” **lo dichiarano Ezio Di Genesiso Pagliuca, Consigliere Comunale PD e Angelo Petrillo, Consigliere Comunale Lista Civica.**

“All’ingresso dell’aula secondo gli agenti della Polizia locale – **aggiungono** – era stata predisposta una ‘lista di accesso’, come se l’aula comunale fosse una discoteca con le sale da chiudere a piacimento. **Un fatto inaccettabile:** l’aula consiliare non Ã proprietÃ privata del Sindaco nÃ© dei pochi eletti, ma Ã la sede della rappresentanza democratica di tutti i cittadini”.

“Ancora piÃ¹ grave – **rimarcano** – Ã stato il successivo tentativo di identificarci, richiesta a cui ci siamo opposti con fermezza, rifiutandoci di fornire le nostre generalitÃ per il semplice diritto di entrare nei nostri uffici. Le riunioni a porte chiuse, quando necessarie, devono avvenire in spazi adeguati e nel rispetto delle norme. **L’aula consiliare non puÃ² essere trasformata in una stanza segreta per pochi privilegiati**

, La trasparenza Ã un principio fondamentale della democrazia e le regole comunali stabiliscono chiaramente che solo i consiglieri possono deliberare sulla chiusura delle sedute, non certo il Sindaco o la Polizia locale”.

“Ã? imbarazzante che agenti di Polizia locale siano stati utilizzati, non per ragioni di sicurezza, ma per fare da buttafuori a riunioni private, con i soldi dei cittadini. A loro tutta la nostra solidarietÃ per il lavoro umiliante che forzatamente hanno dovuto svolgere. Quanto accaduto ieri segna un preoccupante precedente di militarizzazione del Consiglio Comunale. Il sindaco deve assumersi la responsabilitÃ politica di quanto accaduto. Il Presidente del consiglio invece sia garante dell’aula e tuteli il ruolo democratico e istituzionale della stessa. **Non accetteremo che simili episodi si ripetano, perchÃ il Comune appartiene ai cittadini, e l’aula consiliare ancor di piÃ¹”**
concludono Ezio Di Genesisio Pagliuca e Angelo Petrillo